

La Casa delle fate

Genitori anziani e figli alle prese con la fragilità

CINZIA MARULLI
La casa delle fate
poesia
prefazione di Marco Anselmi Caspari



■ «La casa delle fate» è l'ultima raccolta di versi di Cinzia Marulli; libro coinvolgente anche quando rabbuia l'anima, apre lo sguardo a una luce serena. Perché canta cose della vita che impongono di essere raccontate crudamente secondo verità. Parla dei figli/genitori di padri e madri anziani e in primis di noi, umanità sempre

alle prese con la propria precarietà, la consapevolezza della nostra finitudine, la nostra fragilità. Siamo sempre sull'orlo di un abisso, davanti l'immensità del mistero. E quelle persone che al culmine dei loro anni vi si affacciano, sono leggere, quasi evanescenti, pura luce, ali trasparenti, sono fate, nell'«alone di vita che circonda

Nicola Bultrini

POESIA «La casa delle fate» (La vita felice Editore, 12 euro) di Cinzia Marulli. Ciascuno alle prese con la sua precarietà

